

# LE PIATTAFORME TECNOLOGICHE EUROPEE

Per un futuro tecnologicamente competitivo dell'Europa



a cura di  
**Egill Boccanera**  
Aprè - Roma

Nel Marzo del 2005, i leader dell'Unione Europea hanno rilanciato a piena voce la strategia di Lisbona sostenendo l'importanza di costruire una società della conoscenza ed una crescita basata sull'innovazione. Obiettivo prioritario è rendere l'Europa entro il 2010 la prima potenza mondiale nel campo della ricerca. Il VII Programma Quadro prevede, a questo proposito, una serie di misure volte al conseguimento di questi obiettivi. In tale contesto le Piattaforme Tecnologiche Europee (PTE) possono apportare un contributo essenziale alla realizzazione della strategia di Lisbona.

Esse rappresentano "una forma flessibile di collaborazione europea a sostegno della competitività industriale", come le ha definite lo stesso Janez Potočnik, Commissario Europeo per la Scienza e la Ricerca.

Le PTE sono una recente iniziativa voluta dalla Commissione Europea che, con questo termine, ha voluto promuovere ed integrare un approccio di ricerca che si basasse su un partenariato sia pubblico che privato. La prima Piattaforma Tecnologica nasce tra il 2002-2003 e da allora molte altre ne sono state create fino a giungere all'attuale numero di 30 Piattaforme ufficialmente lanciate e riconosciute dalla Commissione Europea (per maggiori informazioni consultare il sito <http://cordis.europa.eu.int/technology-platforms>).

Ma cosa sono con precisione le Piattaforme Tecnologiche Europee? Le PTE sono organizzazioni private informali con le quali le autorità pubbliche nazionali e comunitarie solitamente collaborano con il fine di definire



APRE  
AGENZIA  
PER LA  
PROMOZIONE  
DELLA  
RICERCA  
EUROPEA

gli obiettivi a lungo e medio termine che la ricerca deve raggiungere in un determinato settore scientifico. È però fondamentale non confondere le Piattaforme con degli organismi legalmente ricono-

sciuti, le autorità pubbliche, comunitarie o nazionali, infatti, non ne fanno parte se non nei termini di singoli soggetti che operano nella struttura della medesima. Per le spese di funzionamento le PTE non godono di specifici finanziamenti, ma possono utilizzare i normali strumenti di finanziamento previsti dai Programmi Quadro (solitamente SSA - Azioni Specifiche di Supporto). In generale le Piattaforme Tecnologiche non conducono attività di ricerca, né tanto meno finanziano attività di ricerca; esse definiscono esclusivamente gli



## European technology platform

Research is a key to meeting a broad range of challenges and opportunities that our society faces today in the era of increasing globalisation. Investment in knowledge is a priority to address issues related to economic growth, employment and sustainable development. In this respect, European Technology Platforms (ETP) are set to play a key role as they bring together a wide range of stakeholders, including key industrial players, SMEs, the financial world, national and regional public authorities, the research community, universities, non-governmental organisations and civil society. The primary objective of an ETP is to boost European industrial competitiveness; it achieves this by defining research and development priorities, timeframes and action plans on a number of strategically important issues where achieving Europe's future growth, competitiveness and sustainability objectives is dependent on major research and technological advances in the medium to long term. ■



obiettivi a lungo e medio termine per la ricerca.

L'importanza delle Piattaforme è legata al fatto che queste ultime si concentrano su questioni strategiche che, se ben sviluppate nel tempo, permetteranno all'Europa di perseguire il suo obiettivo di crescita e progresso tecnologico. Il grande punto di forza infatti è quello di raccogliere, attorno ad unico tavolo di discussione, tutti gli attori coinvolti in un determinato settore di ricerca. In altre parole, la Piattaforma Tecnologica raccoglie produttori, industria, istituti di ricerca, università e autorità di livello europeo, con il fine di realizzare una Agenda Strategica di ricerca (SRA) comune per il lungo termine in un determinato settore scientifico.

In tal modo le Piattaforme Tecnologiche recitano un ruolo essenziale nell'allineare le priorità della ricerca UE alle necessità dell'industria, abbracciando l'intera catena del valore e assicurando che la conoscenza realizzata dalla ricerca sia convertita prima in tecnologie e, successivamente, in prodotto e servizi commercializzabili.

Infatti, per rimanere competitiva, l'industria europea necessita di specializzarsi ulteriormente nei settori ad alta tecnologia. A tal fine è necessario un potenziamento degli investimenti nel settore della ricerca e, parallelamente, un maggiore coordinamento a livello europeo. Le PTE rispondono a queste sfide attraverso l'istituzione di una Vision condivisa da parte di tutti gli stakeholders operanti in

un determinato settore, fornendo un impatto positivo su un'ampia gamma di politiche e diminuendo così la frammentazione tuttora esistente nella ricerca europea.

In termini operativi le Piattaforme Tecnologiche Europee si sviluppano seguendo un processo a stadi:

1. In una fase iniziale tutte le parti interessate, guidate dagli stakeholders industriali, si riuniscono per concordare una visione comune per una tecnologia specifica procedendo, pertanto, alla definizione di un'Agenda Strategica di Ricerca che delinei chiaramente gli obiettivi di medio e lungo periodo necessari alla tecnologia per svilupparsi;

2. nell'ultima fase, detta di "implementazione", le parti coinvolte applicano l'Agenda Strategica di ricerca mobilitando ingenti risorse umane e finanziarie e attuano un costante monitoraggio delle attività sviluppate.

La grande importanza delle Piattaforme è facilmente comprensibile se connessa all'avvio del prossimo VII Programma Quadro della Ricerca europea. Infatti per la maggior parte dei temi di ricerca previsti dal Programma Quadro, si è già stabilito di strutturare i piani di lavoro sulla base delle Agende Strategiche di ricerca realizzate dagli stakeholders delle Piattaforme Tecnologiche. Inoltre, queste ultime contribuiranno anche ad identificare i bisogni per le infrastrutture di ricerca, a definire le priorità future della formazione e a rafforzare i contatti tra l'Unione Europea e le politiche di ricerca nazionali. ■